

ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA SABIN:

LA SFIDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.

Ogni anno, nel Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), viene ripresentato, lavorando su aspetti diversi, il progetto Carta della Terra.

Questo progetto curricolare è trasversale ai tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria, ed incarna la "mission" educativa dell'istituto in termini di educazione ambientale ed ecologica.

Il mondo in cui viviamo, infatti, sta diventando purtroppo sempre più fragile e la terra, "casa nostra", è sempre più compromessa da sistemi di vita e di produzione troppo intensivi ed impattanti.

E' compito di tutti assumersi delle responsabilità ed attivarsi affinché vengano salvaguardati il territorio e gli ambienti che ci circondano.

Quale futuro vogliamo costruire? Da dove partire per gettare le fondamenta di una coscienza ecologica ed universale?

Dai bambini! Cittadini in erba del futuro prossimo e "agenti del cambiamento".



Questa la riflessione che ha portato le docenti della scuola dell'infanzia Sabin a scegliere di aderire alla proposta educativa "Banco del riuso" di Fondazione Cogeme. Il progetto è sostenuto dall'amministrazione comunale di Castegnato e da altre sei amministrazioni del territorio.

Cosa significa riuso? Significa mettere nuovamente in circolo beni e materiali propri che non vengono più utilizzati ma che potrebbero essere necessari ad altri. L'ottica è quella della condivisione circolare, dello scambio, del recupero ma anche del risparmio di risorse.



Il percorso vede coinvolti i bambini dell'ultimo anno di frequenza e prevede:

- un incontro con gli operatori della Fondazione Cogeme a scuola per conoscere il valore del riuso e dello scambio,
- la raccolta di articoli e materiali in ambito familiare e scolastico,
- la visita al magazzino del riuso di Rovato per ottenere, in cambio del proprio materiale, un buono FIL (felicità interna lorda) da "spendere" sul posto per ricevere beni (giochi, peluche e tanto altro).

Partire da questa esperienza vissuta dai bambini in modo concreto è il primo passo per educare alla sostenibilità, ridurre gli sprechi e favorire una cultura di equità sociale.

Il collegio delle docenti